

Centro Italiano Femminile CIF - **Mercoledì 11 Gennaio 2017** – MPX Padova  
*Scheda a cura di Ufficio di pastorale della comunicazione – Sas Acec (Diocesi di Padova)*

# BENVENUTI MA NON TROPPO

**Genere:** Drammatico - **Regia:** Alessandra Leclère

con Karin Viard, Didier Bourdon, Valérie Bonneton, Michel Vuillermoz, Josiane Balasko, Patrick Chesnais, Firmine Richard, Michèle Moretti, Anémone, Jackie Berroyer

**Soggetto e sceneggiatura:** Alexandra Leclère

**Nazionalità:** Francia ; **Distribuzione:** Officine UBU ; **Produzione:** Pan Européenne, Wild Bunch, France 2 Cinéma

**Durata:** 1h 46min

### *Soggetto*

A causa di un inverno particolarmente rigido, il governo francese indice misure speciali, obbligando i cittadini più benestanti ad accogliere in casa propria le persone meno fortunate che non possono permettersi un'abitazione. Un vento di panico si scatena in tutta la Francia, soprattutto al civico 86 di rue du Cherche Midi, dove sorge un lussuoso palazzo dell'area più esclusiva del centro parigino. Proprio qui abitano la famiglia Dubreuil, d'estrazione borghese e conservatrice, e i coniugi Bretzel, intellettuali e radical chic. La monotonia del condominio verrà messa a soqquadro da questa coabitazione forzata...

### *Recensioni*

In occasione dell'uscita nelle sale italiane di *Benvenuti... ma non troppo*, commedia francese diretta da Alexandra Leclère, la società di distribuzione cinematografica Officine UBU e Croce Rossa Italiana portano all'attenzione del grande pubblico il tema delle persone senza dimora. Parte degli incassi del film sarà devoluta dal distributore alla Croce Rossa Italiana come contributo all'attività di assistenza ai vulnerabili che vivono in strada.

*La Croce Rossa Italiana, da sempre impegnata sul fronte dell'accoglienza, fornisce con competenza, ogni giorno, una risposta concreta per alleviare la sofferenza umana. In particolare, da due anni in Italia la CRI, insieme con Land Rover, porta avanti "Le Strade della Solidarietà", un progetto volto alla formazione di volontari specializzati che non si limitino, nel loro intervento, a ridurre il danno della vita in strada, ma accompagnino invece le persone senza dimora verso tutti quei servizi cui hanno diritto, fino alla piena inclusione sociale.*

Sono 63 i Comitati della Croce Rossa Italiana che operano da nord a sud, raggiungendo 1600 persone, per un totale di 163mila prestazioni l'anno. Un dato in aumento negli ultimi 4 anni, in coincidenza con la crisi che ha colpito il nostro Paese e che ha fatto registrare una crescita sia del numero delle persone che vivono sotto la soglia di povertà, sia di quelle senza un tetto.

"Sono contento - ha dichiarato il Presidente della Croce Rossa Italiana Francesco Rocca - che questo film esca nel mese di aprile quando l'attenzione verso il tema delle persone senza dimora tende a scomparire dalle cronache dei giornali. Eppure le persone vivono in quelle condizioni tutto l'anno e i nostri volontari svolgono un servizio continuativo senza limitarsi a intervenire solo nei mesi più freddi. Apprezzo poi i toni leggeri del film, capaci di arrivare a un pubblico molto più ampio di quello già sensibile su questi temi".

Ed è proprio con ironia e leggerezza che *Benvenuti... ma non troppo*, una commedia divertente e profondamente attuale, affronta il tema dell'accoglienza. (...)

"Siamo profondamente onorati di questa collaborazione con Croce Rossa Italiana" - ha dichiarato Franco Zuliani - fondatore e amministratore di Officine UBU - "Il cinema è, da sempre, un'importante cassa di risonanza dei valori umani, nonché specchio della società e dei suoi mutamenti. Poter veicolare importanti tematiche come quella dell'accoglienza, grazie anche a un partner qualificato e autorevole come Croce Rossa Italiana, ci offre la possibilità di sensibilizzare il pubblico su questioni delicate e fondamentali".

*movieplayer.it*

(...) Con la direzione della fotografia di Jean-Marc Fabre, le scenografie di Anne Seibel, i costumi di Jacqueline Bouchard ed Eric Perron, e le musiche originali di Philippe Rombi, *Benvenuti... ma non troppo* viene così raccontato dalla regista: «L'idea mi è venuta sette anni fa, con sempre la stessa idea che attraversa i miei film: quella di un piccolo impegno imposto ai personaggi, l'obbligo alla solidarietà. Avevo scritto un primo soggetto di una decina di pagine, che ho sottoposto a un produttore ricevendo come risposta: "Lascia perdere, nessuno ci crederà mai, è impossibile che sia prodotta una cosa del genere". Quindi ho abbandonato questo progetto per qualche anno, il tempo che ho usato per realizzare un altro film (*Maman*), convincendomi del fatto che non era la pellicola per me per due diverse ragioni. La prima era la reticenza che sentivo intorno a me quando ne parlavo. La seconda, perché c'erano tanti personaggi in questa storia, io che amo tanto le opere che si svolgono in un unico spazio, e perché mi allontanavo dei miei soggetti preferiti, cioè la famiglia e la coppia. Ma dopo *Maman*, avevo voglia di tornare alla commedia e siccome sono testarda e credevo nella mia storia, mi ci sono buttata. L'ho scritta da sola, senza accordi, e l'ho fatta leggere al produttore Philippe Godeau, che mi ha detto di sì.

Ognuno dei miei personaggi simboleggia le nostre piccole viltà, la nostra coscienza, i nostri impegni esterni e soprattutto la nostra riluttanza ad accogliere

da noi persone svantaggiate. Di fronte all'obbligo di ospitare i diseredati, i miei personaggi si evolvono (...). Un personaggio non deve mai essere monolitico, altrimenti diventa rapidamente molto fastidioso. Si deve essere in grado di guardare la vita come la gente: da punti di vista diversi. Vorrei che Benvenuti... ma non troppo fosse percepito come l'ho concepito io: una commedia pura che fa riflettere. (...)

*filmtv.it*